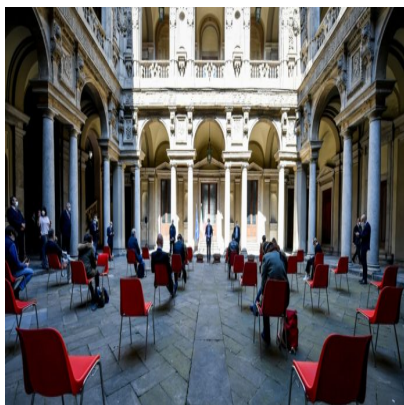




il piano del Comune di Milano per far rientrare suoi dipendenti a casa

Descrizione

Smartworking a rotazione e orari flessibili: il piano del Comune di Milano per far rientrare (almeno) la metà dei suoi dipendenti a casa

Al Comune di Milano si torna al lavoro. Stavolta in sede. Se le aziende private stanno ancora valutando come muoversi in autunno, **Palazzo Marino ha tracciato un piano di rientro** che coinvolge la metà dei suoi 7mila dipendenti ancora a casa. Parola d'ordine: **flessibilità**. Orari personalizzabili, ingressi posticipati fino alle 11 e possibilità di **recuperare le ore di sabato**. Oltre a test sierologici e campagna per il vaccino anti-influenzale: lo ha annunciato l'assessora alle Politiche per il lavoro **Cristina Tajani**, a margine di un evento sul futuro di Milano organizzato dall'assessore Pierfrancesco Maran all'East River sulla Martesana.

Settemila dipendenti comunali (poco meno della metà dei 15mila totali) **hanno lavorato da remoto**, rimanendo a casa anche durante l'estate. Adesso la **quota di telelavoro sarà limitata al massimo al 50%**: quindi, **3.500** sui 15mila totali. Lo smartworking prolungato nel pubblico e nel privato ha dato origine a un altro fenomeno: **il southworking**. In molti, tra chi si era trasferito a Milano per lavoro, hanno deciso di fare ritorno nelle proprie zone d'origine continuando a lavorare da remoto. I vantaggi? Un minor costo della vita a parità di stipendio e la vicinanza ad amici e parenti. Ma tutto questo avrà un impatto sulle economie della città del Nord (Milano in testa): meno contratti d'affitto, **meno introiti per bar, ristoranti e servizi alla persona**.

Ed è uno dei punti centrali nel dibattito sul lavoro in sede contro smartworking. Adesso l'idea almeno per Palazzo Marino di **tornare a timbrare il cartellino**. Ma con un nuovo ritmo, come ha spiegato l'assessora **Cristina Tajani**. L'obiettivo è avere **orari sempre meno collettivi e sempre più individuali** o per gruppi.

Almeno fino all'inverno, quindi, la pubblica amministrazione lavorerà con un mix di lavoro in presenza e in remoto.

Lo **smartworking** non sparirà, quindi, ma verrà effettuato al massimo dal 50% dell'organico a rotazione privilegiando le fasce deboli, chi ha particolari esigenze e le categorie più fragili.

Tutti gli altri in ufficio, anche se con orari più flessibili e, per la prima volta, con il recupero il sabato. E con un'attenzione più alta: il piano del Comune prevede una costante attività di sorveglianza sanitaria con una campagna per il **vaccino anti-influenzale e test sierologici**.

Per i servizi allo sportello invece si procederà ancora con le **interlocuzioni programmate**, quindi per appuntamento, in modo da evitare code e assembramenti. Tajani poi rivolge un invito a incentivare la flessibilità anche nelle **aziende private** in modo da conciliare anche le esigenze di cura dei piccoli e di evitare la congestione del traffico negli **orari di punta**.

(Il Fatto Quotidiano)

L'agone 2024